

**IERI L'INAUGURAZIONE**

# Milano Marittima dedica il lungomare a "Tonino" Batani

## Il prefetto colpito dalla storia del pioniere del turismo «Partito dalla gavetta come me, è un esempio»

**CERVIA**  
**MASSIMO PREVIATO**

Commozione, tristezza e tanti ricordi ieri alla inaugurazione del lungomare di Milano Marittima dedicato a **Antonio Batani**, nel tratto che va dal Porto canale al Canalino. Presenti al completo le massime autorità, per ricordare un albergatore che ha fatto la storia di Cervia e anche della Romagna. Ma umilmente, perché non aveva mai dimenticato le proprie origini (era partito da Bagno di Romagna per imparare un lavoro in Svizzera) e dava del tu a tutti.

Anche dopo avere inaugurato il primo 5 stelle di Milano Marittima (l'hotel Palace) o essere salito sul tetto del mondo acquistando il **Grandhotel di Rimini**, e ancora avere tolto i veli di fronte a una folla sognante al Da Vinci di Cesenatico. La gente lo circondava di affetto e lui solitamente abbracciava tutti, con quel volto bonario che faceva pensare al padre di una grande famiglia.

«Mi ha colpito di **Batani** la sua vicenda personale – ha detto il prefetto Castrese De Rosa –, di un

imprenditore che ha fatto la gavetta, e da lavapiatti è diventato il direttore di un importante complesso turistico. Anch'io ho cominciato così, distribuendo gli elenchi telefonici, e credo sia una grande esperienza. Voi figlie (ri-

volgendosi a Paola e Cristina, ndr) siate fiere del vostro padre, perché in Romagna servono imprenditori seri come lui».

Ha poi salutato calorosamente anche la moglie Luciana, che "Tonino" conobbe nel primo albergo

di famiglia, e con la quale ha condiviso la sua avventura stellata. Il sindaco Massimo Medri non ha potuto fare a meno di commuoversi invece, quando ha nominato Gianni **Batani**, il figlio di Tonino morto recentemente. Un applauso ha sottolineato l'amore che i residenti nutrono da sempre nei confronti di questa famiglia, che proprio per la sua semplicità si fa ben volere da tutti.

I dipendenti dei vari hotel ieri presenti alla cerimonia lo testimoniano ulteriormente. «Alcuni sono diventati vecchi con noi – ha ricordato Paola riferendosi a proprio a loro –, questo per dire che di strada insieme ne abbiamo fatta tanta. Ma non posso che elogiare mio padre, a cui si deve la realizzazione di questo lungomare, per il quale si è tanto battuto».

Ancora il sindaco rammenta di avere «intrapreso la carriera di assessore proprio in concomitanza con l'ascesa del gruppo **Batani**, e con Tonino è nata una amicizia». Che fosse una persona «allamano», come ha sottolineato il presidente del consiglio comunale Gianni Grandi (suo il saluto a nome del presidente della provincia), non ci sono dubbi, ma i suoi interessi erano mirati al bene di tutta la città.

Sempre il primo cittadino ha fatto riferimento al "Premio cinque stelle" al giornalismo, con la partecipazione dei più importanti media internazionali, e una grande risonanza anche all'estero. Lascia in eredità una intraprendenza che lo vedeva frequentare tutti i suoi 10 alberghi, dalla mattina alla sera, senza mai fermarsi. Ogni anno almeno un restyling, la cucina curata personalmente, il cibo

dall'orto di casa. E agli amici turisti sempre un sorriso, un buon-giorno carico di gioia, una pacca sulla spalla e quell'accento romagnolo che era un inno alla vita.



Sopra, l'inaugurazione del lungomare e **Batani** da giovane in Svizzera

